

USCITA CINEMA: 20/12/2012

GENERE: Drammatico, Avventura

REGIA: Ang Lee

SCENEGGIATURA: David Magee

ATTORI: Suraj Sharma, Rafe Spall, Irrfan Khan, Gérard Depardieu, Tabu, Adil Hussain, Ayush Tandon, Andrea Di Stefano

MUSICHE: Mychael Danna

PRODUZIONE: Rhythm and Hues, Fox 2000 Pictures

DISTRIBUZIONE: 20th Century Fox

PAESE: USA 2012

DURATA: 127 Min

FORMATO: Colore

TRAMA

L'intera storia è raccontata dal punto di vista di Pi da grande (Irrfan Khan), il quale parla rivolto a uno scrittore (Rafe Spall) interessato a trarre dalla sua vicenda un libro; inizia così il lungo flashback. Piscine (Suraj Sharma), che tutti conoscono come Pi, cresce a Pondicherry, in India, durante gli anni '70, e conduce una vita serena con la madre (Tabu) e il padre (Adil Hussain), trascorrendo le giornate nello zoo di quest'ultimo e tentando di fare amicizia con l'animale più temuto dello zoo, una tigre del Bengala di nome Richard Parker, ma impara dal padre una dura lezione sui rapporti tra uomini e animali che non dimenticherà mai. Il mondo di Pi viene scosso dai cambiamenti di vasta portata che accadono nel suo paese e, quando il ragazzo ha diciassette anni (Ayush Tandon), il padre e la madre decidono di emigrare in Canada in cerca di una vita migliore e si imbarcano quindi su una nave giapponese con alcuni animali dello zoo. Durante la notte, quando la nave è al largo, l'impetuosità della

and the



goes to... **Cinema Careni!!!**

Dal 15 febbraio al 7 aprile solo film
candidati al Premio Oscar al Cinema Careni

natura che tanto piace a Pi si trasforma all'improvviso in una tragedia. La nave affonda, ma Pi miracolosamente sopravvive e si trova alla deriva in pieno oceano Pacifico su una barca con un inaspettato compagno di viaggio: Richard Parker. Quando inizia la loro avventura, la feroce tigre é per il ragazzo un nemico mortale. Poi, man mano che va avanti la convivenza, Richard Parker diventa la migliore speranza di Pi nella ricerca di un modo per tornare a casa. Il loro legame é rafforzato da un'altra esperienza in comune: entrambi conoscono poco il mondo reale ed entrambi sono stati allevati dallo stesso maestro: il padre di Pi. (tratto da www.filmup.leonardo.it)

CRITICA

Lo credono figlio di un matematico, perché porta il nome con cui si indica il famigerato e ineffabile rapporto tra la circonferenza e il diametro di un cerchio, ovvero il *pi greco*, ma in realtà Pi Patel, diciassettenne originario di Pondicherry, India, deve il suo nome a un'elegante piscina all'aperto della Ville Lumière. *Piscine Molitor* è presto diventato Pi grazie alla tenace e ingegnosa reazione del ragazzo alle beffe e agli sfottò cui le assonanze di "Piscine" lo hanno inevitabilmente esposto a scuola; e così, tra le immagini esotiche di Pondicherry e del variopinto zoo gestito dal padre del nostro giovane eroe, le

esplorazioni spirituali e sentimentali di quest'ultimo, nonché la sua "attrazione fatale" nei confronti del più affascinante ospite dello zoo, una tigre del Bengala dal bizzarro nome di **Richard Parker**, si compone un quadro introduttivo che ci prepara perfettamente al tempo che trascorreremo accanto a un giovane naufrago e al suo incredibile compagno di sventura, dispersi in mezzo all'oceano per 227 giorni.

Laddove il bellissimo romanzo di **Yann Martel**, bestseller acclamato dalla critica e vincitore del prestigioso *Man Booker Prize*, è soprattutto un libro di idee, filosofiche e religiose, letterarie e metaletterarie, Ang Lee e lo sceneggiatore **David Magee** riescono a dare a questa storia enorme potenza visiva e cinematografica senza tradirne minimamente lo spirito. Se in alcuni momenti la pellicola sembra perdere il suo equilibrio alla ricerca di effetti eclatanti e di una vuota spettacolarità, come nella scena del naufragio della nave cargo su cui viaggiano Pi, la sua famiglia e gli animali dello zoo, si tratta di una debolezza imputabile alla necessità di far corrispondere un grande pubblico a un grande budget; altrove, la magnificenza visiva, il respiro epico e la perfezione tecnica sono al servizio del viaggio emotivo e intellettuale che compiamo al fianco del protagonista. *Vita di pi si candida* ad essere, riuscendoci pienamente, film-happening, blockbuster per

buongustai, momento di incontro tra il pubblico forse meno smaliziato, ma certamente assetato di storie che invitino a riflessioni più approfondite, e la sua controparte *cinéphile*, parimenti conquistata dalla visionarietà di Lee o inebriata dal vortice di citazioni che confluisce in una vicenda paradigmatica. Guardare a *Vita di pi* come a un romanzo di avventura, tra Conrad, *Gordon Pym* e *Mowgli*, o come a un'allegoria sospesa tra mondo sensibile e parabola filosofico-religiosa, non muta il senso di una visione che si presta a una polivalenza e una polisemia proprie di un'epoca sì di semplificazione del linguaggio, ma soprattutto di diversificazione del medesimo. Tutti accontentati: gli orfani di Shyamalan e del finale spiazzante con dubbio fideistico, gli amanti del 3D duro e puro come quelli dell'*on the road* (o dell'*on the sea*).

Non pago di essersi cimentato con quasi ogni genere conosciuto e di essersi aggiudicato un numero di premi quasi pari al numero di film girati, Ang accetta una nuova sfida, adattando il best-seller di Yann Martel, così arduo da immaginare nella trasposizione cinematografica. Missione che il regista compie ricorrendo a un sapiente mix di background personale (molte delle scene in cui la natura primeggia si basano su esterni reali della natia Taiwan) e stato dell'arte della tecnologia, coniugando realtà e *computer graphics* in un abbacinante viaggio in una realtà inesplorata che si presenta come un terrificante mondo incantato. (di Emanuele Sacchi, tratto da www.mymovies.it)

l'Associazione Culturale Careni

vi attende prossimamente con i film:

FRANKENWEENIE



ARGO



VENERDÌ 1 MARZO

ORE 21.00

SABATO 2 MARZO

ORE 15.00-17.30

ORE 21.00

DOMENICA 3 MARZO

ORE 15.00 - 17.30

ORE 20.30

l'Associazione Culturale Careni

è lieta di presentarvi

VITA DI PI



CANDIDATURE PREMI OSCAR

- MIGLIOR FILM;
- MIGLIOR REGIA;
- MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE;
- MIGLIORE FOTOGRAFIA;
- MIGLIORE SCENOGRAFIA;
- MIGLIOR MONTAGGIO;
- MIGLIORE COLONNA SONORA;
- MIGLIORE CANZONE;
- MIGLIORI EFFETTI SPECIALI;
- MIGLIOR SONORO;
- MIGLIOR MONTAGGIO SONORO.

